

Caro Giovanni,

quante volte hai dovuto salutare un amico Emofilico che ci lasciava e avevi la forza di ricordare con amore e dolcezza quei particolari positivi e cercavi di alleviare quanto possibile il dolore dei famigliari e degli altri amici.

Ora tocca a noi darti l'ultimo saluto e cercare di alleviare il dolore dei Tuoi cari, ma non troviamo le parole giuste come le sapevi trovare Tu.

Ma prima vogliamo ringraziarTi di cuore per tutto quello che hai saputo donarci in questi 30 anni di vita associativa.

Con la Tua prudente determinazione siamo riusciti a far comprendere alla Comunità, al mondo politico e all'Amministrazione pubblica che gli Emofilici sono delle persone normali con diritti e doveri come tutti i cittadini, quindi senza privilegi e senza discriminazioni ed emarginazioni.

Se oggi gli Emofilici hanno una cura ottimale, lo dobbiamo al Tuo aiuto nel portare avanti un progetto alla volta e puntando al suo raggiungimento con forza, ma mai con la prepotenza, mantenendo il rispetto di tutti i nostri interlocutori.

Ci hai insegnato a essere un'Associazione unita per poter presentarci in tutte le occasioni come una grande famiglia con problemi individuali diversi, ma con soluzioni uguali e questo Tuo credo ci ha portato ad avere una visibilità importante.

Hai gridato molte volte che gli Emofilici non hanno bisogno di pietà, ma di sincera solidarietà e forte dignità, raccogliendo l'obiettivo di essere orgogliosi di poter parlare di Emofilia in tante occasioni.

La famiglia degli Emofilici piange, perché ha perso un papà, ma è fiera di aver avuto un papà come Te e cercherà di ricordarsi sempre di Te, portandoTi ad esempio e cercando di essere vicini al dolore dei Tuoi cari: Ciao Giovanni siamo sicuri di farTi piacere nel dire che non ci mancherai, perché Ti sentiremo sempre al nostro fianco per sostenerci come nel simbolo stesso dell'Emofilia.